

PROCEDURA RILEVAZIONE E GESTIONE ASPETTI AMBIENTALI

Data	Ed	Rev	Motivo
16-11-2020	0	0	Nuova emissione

Redatto	RSI	
Approvato	DA	

INDICE

- I. Inquadramento generale del sito e descrizione attività**
- II. Scopo e Campo di applicazione**
- III. Descrizione del processo di produzione**
- IV. Analisi del contesto**
- V. Processo di valutazione e gestione aspetti ambientali**
- VI. Compendio dei dati quantitativi concernenti gli aspetti ambientali del sito**
 - 1. ACQUA**
 - 2. EMISSIONI IN ATMOSFERA**
 - 3. ODORI**
 - 4. RUMORE**
 - 5. RIFIUTI**
 - 6. SUOLO**
 - 7. MATERIE PRIME RINNOVABILI E NON RINNOVABILI**
 - 8. AMIANTO**
 - 9. PAESAGGIO**
- VII. Considerazioni sulle situazioni anomale e di emergenza**
- VIII. Ciclo di vita del prodotto**
- IX. Qualifica e controllo dei fornitori e delle attività che producono impatti indiretti**

INTRODUZIONE

Scopo della seguente procedura è quello di fornire, a fronte di un'esauriente analisi ambientale iniziale eseguita, le modalità di rilevazione degli aspetti ambientali e gestione degli impatti ambientali connessi con le attività svolte dall'organizzazione.

L'analisi ambientale, condotta secondo le specifiche descritte dalla norma UNI EN ISO 14001, ha preso in esame le attività svolte dall'azienda sia in condizioni normali di esercizio che in condizioni anomale e di emergenza identificando, per ciascuna di esse, i relativi aspetti ambientali connessi diretti ed indiretti e, per quelli significativi, le modalità di gestione del controllo operativo e le modalità di gestione delle attività di sorveglianza e misurazione.

Gli aspetti ambientali presi in esame e i risultati dell'analisi ambientale sono presenti all'interno del presente documento nei paragrafi specifici.

I. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

Azienda	Restaura Srl del Geom Gianni Polisini
Sede legale	Via Luigi Settembrini, 49 -64046 Montorio al Vomano (TE)
Sede operativa	SS 150 Bivio Leognano- 64046 Montorio al Vomano (TE)
C. F. e Partita IVA	01724260672

II. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo e campo di applicazione è il seguente:

COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI CIVILI. COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE. RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA

Il presente scopo si applica sia al sito in SS 150 Bivio Leognano- 64046 Montorio al Vomano (TE) a tutti i cantieri gestiti ed a tutti i processi di trattamento di rischio e opportunità che scaturiscono dal trattamento delle aspettative delle parti interessate.

III. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE

Le principali fasi di lavoro che possono essere svolte nei cantieri dell'azienda possono essere così riepilogate:

- Acquisizione commessa
- Allestimento del cantiere ed approvvigionamento
- Attività di Erogazione dei servizi come da scopo e campo di applicazione
- Rimozione cantiere

Inquadramento territoriale

La sede attuale è composta da uffici amministrativi tecnici e commerciali.

L'ufficio sorge in un'area urbana e confina con strade e altri edifici civili.

L'Azienda ha redatto e gestisce apposito piano di emergenza e ha valutato i possibili rischi ambientali legati alla propria attività, redigendo, ove opportuno, idonee Procedure per i controlli operativi e per la gestione delle emergenze.

L'organizzazione ha deciso quindi di implementare un sistema di gestione 14001: 2015 al fine di tenere sotto controllo/ridurre maggiormente gli impatti ambientali e offrire di conseguenza servizi più competitivi nel rispetto dell'ambiente.

Inoltre, in Azienda è disponibile l'elenco delle prescrizioni legali applicabili mantenuto costantemente aggiornato e utilizzato come quadro di riferimento per il mantenimento della conformità legislativa e/o normativa.

IV. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto è volta ad Individuare ed analizzare i fattori interni ed esterni rilevanti per gli obiettivi strategici e che possono influenzano la capacità di ottenere i risultati attesi dal Sistema.

Gli aspetti pratici che possono incidere sull'ambiente circostante sono i seguenti:

- Gestione rifiuti
- Gestione emissioni
- Gestione acque
- Gestione rumore
- Gestione ambienti di lavoro e ambienti circostanti
- Gestione dei fornitori
- Gestione emergenze

In base all'analisi del contesto e delle parti interessate effettuata le effettive parti interessate sono le seguenti:

- Utilizzatori del prodotto/servizio/Clienti
- Soci/titolari
- Dipendenti
- Fornitori
- Enti di controllo
- Popolazione circostante

Per l'analisi del contesto, delle parti interessate e valutazione del rischio si rimanda alla relativa procedura PGA 00 e tabella allegata.

V. PROCESSO DI VALUTAZIONE E GESTIONE ASPETTI AMBIENTALI

MODALITÀ DI VALUTAZIONE INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ

Per effettuare l'analisi viene valutata l'interazione tra diversi fattori uno dei quali la vulnerabilità dell'ambiente in cui l'azienda è inserita. In particolare, possono venire considerate le condizioni di aria, suolo, sottosuolo ed acque di falda, acque superficiali, condizioni climatiche, etc.

Nel presente paragrafo si descrive il criterio di valutazione adottato per stimare la significatività dei singoli aspetti ambientali; tale criterio rappresenta una delle possibili metodologie di valutazione e quando applicato oggettivamente e sistematicamente, permette all'organizzazione di individuare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti significativi in maniera coerente con la situazione di contorno, rappresentata dal mercato su cui opera, e quindi dalle esigenze dei clienti, ma anche dalle disponibilità di fornitori, così come dai vincoli normativi in vigore. In linea generale si procede ad assegnare un livello di significatività, considerando i possibili effetti sull'ambiente derivanti o potenzialmente derivanti da:

- Condizioni operative normali: sono tutte quelle operazioni che si osservano nell'eseguire le abituali procedure lavorative;
- Condizioni anomale, s'inquadrano in eccezioni a quello che è il normale svolgimento delle abituali procedure lavorative;
- Condizioni di emergenza: sono quelle situazioni che rappresentano un evento difficilmente prevedibile e al di fuori di quello che è l'ordinario e/o anomalo svolgimento delle abituali procedure lavorative e che possono richiedere anche l'intervento di soggetti preposti al contenimento degli effetti dall'esterno.

La valutazione per il calcolo della significatività è effettuata sulla base di tre elementi:

L = normativa;

P = probabilità con la quale l'impatto avviene;

G = gravità;

La valutazione della normativa (L) riguarda la presenza di leggi o regolamenti a cui l'azienda aderisce e si adegua e rappresenta lo strumento per individuare gli impatti ambientali che richiedono azioni correttive immediate.

La valutazione di tale conformità viene fatta in base ai dati riportati nella tabella che segue:

VALORE	DESCRIZIONE
2	Se non esiste una normativa per l'aspetto ambientale individuato/ Se esiste normativa inerente all'aspetto ambientale individuato, ma l'azienda non deve far fronte a adempimenti obbligatori in quanto esente o aspetto non applicabile
6	Se esiste una disposizione normativa applicabile all'organizzazione per l'aspetto ambientale individuato L'organizzazione è tenuta ad effettuare un monitoraggio riguardante l'aspetto normativo applicabile

La probabilità dell'impatto (P) è la possibilità che esso avvenga o si verifichi a seguito della attività dell'organizzazione; il valore attribuito è compreso tra 1 e 3 in maniera proporzionale alla probabilità. La valutazione della probabilità viene fatta in base ai dati riportati nella tabella che segue:

VALORE	PROBABILITÀ	DESCRIZIONE
1	Improbabile	Il verificarsi dell'evento susciterebbe forte stupore poiché non si è mai verificato.
2	Probabile	Il verificarsi dell'evento viene considerato possibile ma non frequente. La situazione fa parte di una catena di eventi che può produrre anche in condizioni normali un impatto ambientale
3	Altamente probabile	L'evento si è verificato più volte. La situazione è collegata in maniera diretta ad un effetto sull'ambiente.

La gravità dell'impatto (G) è identificata in funzione della vastità dell'impatto, della severità dell'impatto e della durata dello stesso; il valore attribuito è compreso tra 1 e 3 in maniera proporzionale alla gravità.

La valutazione della gravità viene fatta in base ai dati riportati nella tabella che segue:

VALORE	GRAVITÀ	DESCRIZIONE
1	Nulla	Evento che non comporta conseguenze pericolose
2	Moderata	Evento che produce un danno contenuto, gestibile e risolvibile.
3	Elevata	Evento che produce un danno grave

Il seguente algoritmo permette di calcolare l'indice di significatività (IS) dell'impatto ambientale:

$$IS = L+(P*G)$$

Tale indice varia in una scala da 1 a 20

- da 1 a 10 l'aspetto viene ritenuto dall'azienda **NON SIGNIFICATIVO**;
- da 11 a 15 l'aspetto viene ritenuto **SIGNIFICATIVO**.

In tutti i casi in cui esiste un adempimento legislativo applicabile all'organizzazione nonostante il minimo punteggio in termini di gravità e probabilità, l'aspetto deve comunque essere tenuto sotto controllo e definite le misure di gestione.

Tale scelta è stata fatta in funzione di attribuire una rilevanza decisiva alla presenza di una norma regolatrice dell'aspetto ambientale analizzato.

La soglia di **11** è stata presa come punto di riferimento perché rappresenta il punteggio derivante dall'algoritmo e che si ottiene prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- il minimo punteggio attribuito all'aspetto ambientale in termini legislativi, a fronte di
- un punteggio massimo in termini di Probabilità e Gravità relativi all'aspetto ambientale in esame.

VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ	AZIONE DA INTRAPRENDERE
11 / 15 Significativo	È necessario adottare un sistema di controllo degli eventi che potrebbero comportare rischio per l'ambiente. Qualora la significatività fosse dovuta a lacune normative saranno attivate immediate azioni di ripristino. Ritenendolo necessario potranno essere predisposte procedure di controllo operativo e/o monitoraggio, specifiche per attività considerate critiche, e raccolti dati per una valutazione periodica.
1/10 Non Significativo	Si devono valutare eventuali azioni migliorative in fase di ri-pianificazione e/o valutazione adeguatezza sistema gestione adottato ed attuato. Adozione di sistemi di controllo degli aspetti regolati da normativa e di interesse aziendale

Il procedimento di valutazione consiste nella formulazione e nell'applicazione di criteri di priorità degli impatti identificati, allo scopo della successiva definizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, in linea con quanto definito nella Politica Aziendale.

Se la significatività è dovuta a mancati o parziali adeguamenti alle prescrizioni normative, l'azienda dovrà adottare delle azioni per ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità normativa.

Gli interventi di miglioramento da adottare negli altri casi, ovvero, quando sulla significatività incidono i parametri tecnici o gestionali, si dovranno considerare in funzione delle risorse finanziarie a disposizione, delle opzioni tecnologiche sul mercato, delle esigenze operative e commerciali dell'azienda.

VI. COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI CONCERNENTI GLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

1. ACQUA

Premessa

Viene effettuata una distinzione tra ufficio, magazzino ed attività di cantiere.

UFFICIO

Approvvigionamento idrico per uso potabile

La risorsa idrica utilizzata per uso potabile e per i servizi igienici degli uffici viene fornita dall'acquedotto comunale. Trattandosi di sede adibita a solo uffici amministrativi, le uniche acque di scarico sono quelle nere provenienti dagli scarichi dei bagni.

L'autorizzazione allo scarico di acque nere risulta dalla Bolletta dell'Ente gestore da cui risulta il pagamento della quota relativa alla fognatura e alla depurazione.

Descrizione acque di scarico

Le acque di scarico prodotte all'interno degli uffici sono esclusivamente di natura domestica ed allacciate alla rete fognaria comunale/Ente gestore.

Nella sede operativa non sono presenti piazzali con stoccaggio di sostanze pericolose e non avvengono lavorazioni.

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento D.lgs 152/06 – Regolamento Ente gestore

Adempimenti da eseguire

Pagamento canone per utilizzo acqua e per fognatura e depurazione acque nere all'Ente Gestore.

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	2	1	2	4	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Acquisizione e archiviazione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle bollette del gestore.

MAGAZZINO

Per quanto riguarda la sede del magazzino e area rimessaggio mezzi la situazione è la seguente:

il magazzino è utilizzato come rimessa attrezzature e materiale edile vario.

In tale sede non risultano attività o stoccaggio di prodotti che possono dar luogo a inquinamento ambientale.

Eventuali materiali che, in caso di pioggia, possono dar luogo ad inquinamento del terreno sono stoccati in ambiente coperto.

Eventuali rifiuti presenti vengono stoccati in aree dedicate, identificate e coperte.

Descrizione acque di scarico

Non vi sono acque di scarico in magazzino

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento D.lgs 152/06 – Regolamento Ente gestore

Adempimenti da eseguire

Pagamento canone per utilizzo acqua e per fognatura e depurazione acque nere all'Ente Gestore.

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	2	1	2	4	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Acquisizione e archiviazione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle bollette del gestore.

CANTIERE

Per quanto concerne i servizi erogati presso i cantieri, in fase di avvio lavori l'impresa si accerta che il committente ha a disposizione acqua.

In caso contrario l'acqua viene approvvigionata tramite apposite cisternette/Contenitori.

Le acque di scarico all'interno dei cantieri sono ascrivibili a due tipologie:

- Acque nere
- Acque bianche;

Le acque nere ove presenti vengono immesse in pubblica fognatura o vengono utilizzati appositi bagni chimici. L'azienda stipula apposito contratto con ditta specializzata che cura la gestione della pulizia e dello smaltimento dei rifiuti che vengono creati.

Le acque prodotte nei cantieri sono esclusivamente le acque meteoriche recapitati in fase finale nelle caditoie e nei pozzetti di drenaggio posti nelle aree dei cantieri. Dal momento che nelle aree cantiere per il tipo di attività svolte non vi è il rischio di deposizione di sostanze pericolose, le acque pluviali risultano essere per tipologia e qualità in linea con le indicazioni previste dalla legge.

Nei casi in cui l'acqua residua deve essere raccolta, si provvede alla raccolta e stoccaggio in appositi contenitori messi a disposizione dal committente o tramite apposte cisterne.

Contaminazione del suolo in cantiere

Le attività svolte a seconda della tipologia di cantiere definito da apposito contratto con la ditta Committente, possono aver luogo in aree confinate e dunque pavimentate ed impermeabili o in cantieri all'aperto, pertanto se nel primo caso le contaminazioni del suolo risultano remote ed improbabili, nel secondo caso possono diventare significative; in ogni caso i rischi di contaminazione del suolo sono ridotti al minimo in quanto l'azienda ha implementato apposite procedure atte a prevenire gli sversamenti sul suolo ed a raccogliere eventuali perdite in caso di emergenza.

L'organizzazione, inoltre, provvede a dotare le sedi e i singoli cantieri di materiali assorbenti atti a risolvere gli eventuali scenari d'emergenza derivanti da dispersione dei prodotti pericolosi sul suolo.

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento D.lgs. 152/06

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	2	2	3	8	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**.

Naturalmente, ad ogni nuovo cantiere acquisito, verrà effettuata una valutazione preliminare allo scopo di verificare se il cantiere possa presentare aspetti ambientali differenti dallo standard e significativi

In tale caso verrà emesso apposito piano ambientale che gestisce gli aspetti non standard individuati.

Monitoraggi e misurazioni

Gestione, per singolo cantiere, delle procedure di emergenza.

Attivazione di procedure, ove necessario in base alla tipologia di cantiere gestito, atte a contenere eventuali sversamenti di acque contaminanti sul suolo.

Misure preventive da attuare: Fare attenzione durante le attività che possono comportare attività di inquinamento delle acque di scarico a circoscrivere le aree di lavorazione.

Gestione contratto per bagni chimici presenti in cantiere e relative attività di smaltimento reflui a carico del fornitore di bagni chimici.

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

UFFICIO

L'azienda, all'interno della sede (ufficio), dispone di un impianto di condizionamento soggetto a manutenzione. Per singolo impianto di condizionamento viene gestito apposito registro di impianto e la verifica di manutenzione e assenza fughe di gas annualmente.

Tale aspetto è indiretto in quanto a carico del soggetto locatore.

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento *Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione, del 17 novembre 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria, le pompe di calore fisse e le celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero contenenti gas fluorurati a effetto serra, nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra - DPR 146/2018- Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra*

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
		✓		✓	✓	6	2	3	12	SI

➤ L'aspetto si ritiene **significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Predisposizione del libretto di Impianto ai sensi dell'All 1 del Decreto 10-02-2014 e D.P.R. n. 74/2013

Verifica della registrazione degli impianti sul portale F Gas.

Manutenzione annuale e verifica assenza fughe di Gas per impianto di condizionamento

Verifica e archiviazione dell'idoneità tecnico professionale del fornitore che effettua gli interventi di manutenzione.

CANTIERE

Le attività di cantiere che possono determinare impatto ambientale a livello atmosferico sono quelle dovute alla eventuale produzione di polveri ad esempio durante le fasi di demolizione, di movimentazione degli automezzi o da attività similari.

Si tratta, pertanto, di emissioni diffuse non imputabili ad impianti di produzione stabili non rientranti pertanto nel campo di applicazione della parte V del D. Lgs. 152/06 e che dunque non necessitano di particolari autorizzazioni.

In ogni caso, l'organizzazione ha adottato misure per contenere il più possibile questo aspetto attraverso le seguenti modalità:

- Provvedendo a mantenere una sufficiente umidità della superficie del suolo o proteggendo, ove la dispersione del materiale polverulento dovesse manifestarsi in maniera più massiccia, le superfici utilizzando sistemi di abbattimento (quali ad esempio in caso di demolizioni o attività di movimento terra particolarmente polverulente utilizzando acqua nebulizzata);
- Trasportando il materiale polverulento in contenitori chiusi;

Altra tipologia di emissioni inquinanti in atmosfera deriva dall'utilizzo degli automezzi aziendali e di alcuni impianti/attrezzature (es. gruppi elettrogeni a gasolio). Al fine di tenere sotto controllo tale impatto le attrezzature e gli automezzi vengono sottoposti periodicamente a controlli e manutenzione programmata secondo quanto indicato nei Piani di manutenzione o comunque dai manuali d'uso e manutenzione forniti dal produttore.

Per cantieri siti in comuni ove esistono apposite ordinanze/regolamenti da rispettare, RSI prede in carico tali ordinanze e ne accerta il rispetto.

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento D.Lgs. 152/06

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
		✓		✓	✓	2	2	2	6	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Per singolo cantiere valutazione delle polveri che potranno essere prodotte in cantiere e, in caso di produzione consistente per le lavorazioni sopra descritte, attuazione di misure di abbattimento come sopra descritto.

3. ODORI

Le attività svolte all'interno dei cantieri non producono un impatto olfattivo significativo, in quanto le lavorazioni non producono emissioni che disturbano l'olfatto e non si sono mai ricevuti reclami in tal senso. L'aspetto ambientale "odore", pertanto non risulta significativo.

L'aspetto non è presente attualmente

Monitoraggi e misurazioni

L'aspetto non presente attualmente

4. RUMORE

UFFICIO

Nelle attività svolte in ufficio non si rilevano attività che possano dar luogo a emissioni sonore eccedenti i normali limiti di tolleranza stabiliti dalla legge (ai sensi del D.Lgs. 81/08).

CANTIERI- RUMORE ESTERNO

Visto i risultati derivanti dalla valutazione del rumore effettuato ai sensi del D.Lgs. 81/08 non si rileva la necessità di effettuare rilevazioni fonometriche ai sensi della L 477/95.

Nei casi in cui il cantiere è ubicato in area soggetta a vincoli da un punto di vista di emissioni di rumore può essere deciso di effettuare apposita rilevazione fonometrica ambientale al fine di attestare il rispetto dei limiti di emissioni definiti dalla normativa vigente.

Nei casi in cui il cantiere è ubicato in zona vicina ad altri edifici industriali e/o civili l'organizzazione provvede a verificare se nel comune in cui è ubicato il cantiere esiste una zonizzazione acustica.

Se la zonizzazione acustica prevede l'effettuazione di apposita rilevazione fonometrica ambientale. L'organizzazione provvede ad eseguire la stessa in base a quanto prescritto dalla Legge 477.

Se la zonizzazione acustica prevede una comunicazione al comune di riferimento l'organizzazione prima di iniziare le attività di cantiere provvede ad effettuare la comunicazione come previsto dal regolamento acustico comunale

La valutazione specifica viene effettuata per singolo cantiere e formalizzata nel Piano Qualità Commessa

Comunque, le attività svolte in centri abitati vengono svolte in orari definiti ed in modo tale da arrecare meno disturbo possibile alla popolazione circostante.

Valutazione conformità legislativa

Normativa di riferimento D.lgs. 152/06 – D.LGS 81/08 – D.Lgs. 106/09 – L 477/ 95

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
			✓		✓	2	3	1	5	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**

Monitoraggi e misurazioni

Aggiornamento con cadenza quadriennale della valutazione del rischio rumore a livello sicurezza D.Lgs. 81.

Monitoraggio costante del corretto utilizzo dei DPI previsti dal DVR.

Sorveglianza sanitaria annuale per i lavoratori esposti.

Verifica, per singolo cantiere, della zonizzazione acustica del comune in cui vengono svolte le attività

5. RIFIUTI

Una corretta politica dei rifiuti industriali ha come obiettivo la riduzione a monte del volume di rifiuti prodotti: modificando il ciclo produttivo, implementando l'utilizzo di materiale riciclato, producendo, quindi, rifiuti più facilmente smaltibili e meno dannosi per l'ambiente.

IDENTIFICAZIONE

I singoli rifiuti prodotti dall'organizzazione sono appositamente identificati con Codice CER o con apposizione di apposite targhe che riportano la descrizione del rifiuto stoccato in appositi contenitori/cassoni. Annualmente, in base alla tipologia di cantiere gestito, le stesse possono cambiare.

UFFICIO

I rifiuti prodotti nelle attività svolte in ufficio, sono principalmente rifiuti solidi urbani, sono stoccati in appositi cassonetti destinati alla raccolta/stoccaggio.

Nella sede che comprende solo uffici, normalmente, vengono prodotti solo rifiuti classificabili come RSU.

Tutti i rifiuti prodotti in ufficio sono raccolti in maniera differenziata e conferiti all'Ente gestore incaricato dall'amministrazione comunale (che attua il sistema di raccolta porta a porta).

Nel caso in cui vengano prodotti rifiuti diversi da RSU, gli stessi verranno gestiti tramite appositi FIR.

Gestione Toner

Tutti i toner prodotti da stampanti e fotocopiatrici sono gestiti a cura di apposito fornitore con il quale esiste un contratto.

Il fornitore mette a disposizione apposito ecobox e assicura almeno un ritiro annuale.

Ogni smaltimento è documentato da apposito FIR.

Normativa di riferimento D.lgs. 152/06 – Regolamento Ente gestore rifiuti

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	6	1	2	8	NO

➤ L'aspetto si ritiene **non significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Pagamento tassa annuale rifiuti.

Corretto stoccaggio rifiuti costante.

Smaltimento rifiuti prodotti e stoccati annualmente.

Smaltimento toner con cadenza almeno annuale

CANTIERE

I rifiuti derivanti da attività di cantiere sono gestiti sempre tramite apposita area identificata in planimetria di cantiere e stoccati, in base alla tipologia ed in base alle disposizioni impartite dagli Enti preposti ed in base alle caratteristiche dello stesso o in Big Bag a tenuta o in appositi Cassoni, etc.

Il contenitore dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti deve essere appositamente identificato con il CER di riferimento o con corretta descrizione del rifiuto.

In generale tutti i rifiuti sono gestiti in apposite zone di deposito temporaneo attrezzate al fine di evitare contaminazione dell'ambiente circostante. I rifiuti sono gestiti e quindi presi in carico e smaltiti esclusivamente da Società autorizzate. È cura dell'ufficio acquisti, prima di affidare l'incarico provvedere a reperire tutte le autorizzazioni occorrenti per il trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti.

Modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere

L'azienda preventivamente (in fase di qualifica del fornitore) verifica che il trasportatore abbia l'autorizzazione all'albo gestori Ambientali.

Il rifiuto, per essere trasportato, deve essere accompagnato da un formulario di identificazione, dal quale devono risultare, in particolare, i seguenti dati:

- nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- impianto di destinazione di data e percorso dell'instradamento e nome ed indirizzo del destinatario

Il formulario deve essere numerato e vidimato da parte dell'Ufficio del Registro o delle camere di Commercio. Esso è formato da 4 copie di cui

- la 1° rimane al produttore o detentore,
- la 2° rimane al trasportatore,
- la 3° al destinatario e
- la 4° copia va restituita al produttore o detentore controfirmata per accettazione con l'indicazione delle quantità dei rifiuti ricevuti nonché la data e l'ora.

Al momento dell'arrivo, il trasportatore presenta il formulario al responsabile sicurezza/ambiente. Il formulario viene controllato (nella compilazione), timbrato e controfirmato per accettazione con l'apposizione della data, dell'ora e del peso in Kg (eventualmente riscontrabile alla consegna allo smaltitore), e riconsegnato nel caso di trasporto conto terzi allo stesso.

La 4° copia del formulario deve essere rispedita (a cura del trasportatore), entro 3 mesi con raccomandata con ricevuta di ritorno, al produttore/ detentore.

Qualora, allo scadere dei 90 gg. previsti il trasportatore non provveda a far pervenire la 4^a copia del formulario, è compito di RSA provvedere a darne tempestiva comunicazione agli enti competenti.

È compito di RSA effettuare un controllo sul quantitativo di rifiuti prodotti.

Al momento dello scarico è compito di RSA verificare che l'automezzo impiegato (controllo targa) sia autorizzato al trasporto dello specifico rifiuto ed infine che lo stesso formulario sia compilato correttamente.

La 4° copia del formulario deve essere rispedita (a cura del trasportatore), entro 3 mesi con raccomandata con ricevuta di ritorno, al produttore/ detentore.

Qualora, allo scadere dei 90 gg. previsti il trasportatore non provveda a far pervenire la 4^a copia del formulario, è compito di RSA provvedere a darne tempestiva comunicazione agli enti competenti.

In tutti i casi di anomalie riscontrate, sulla restituzione della 4^a copia del formulario etc. o altro, la gestione avviene tramite il RNC.

GESTIONE RIFIUTI COVID

Per quanto attiene la gestione dei DPI utilizzati per il Covid 19 le modalità di gestione sono le seguenti

- 1 Tutti i rifiuti (mascherine, etc) sono raccolti in maniera differenziata e gestiti come imballaggi. Quindi smaltiti assieme agli imballaggi
- 2 In caso di rifiuti contaminati (esempio per casi positivi di Covid) gli stessi vengono raccolti separatamente e sigillati in appositi contenitori e smaltiti come rifiuti pericolosi

Gestione dei formulari

I formulari sono compilati in cantiere a cura del preposto di cantiere, il quale, ad ogni fine settimana, li trasmette in ufficio.

L'addetto alla gestione dei formulari provvede all'archiviazione degli stessi per singolo cantiere e alla gestione della 4^a copia al momento della ricezione.

Controlli in cantiere

Per singolo cantiere viene redatta una planimetria del cantiere con identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti che viene allegata al POS in quanto identifica anche il punto di raccolta in caso di emergenza.

Modalità di identificazione dei rifiuti e di intervento.

Prima di effettuare il carico dei rifiuti il Responsabile di cantiere è tenuto ad effettuare le seguenti verifiche:

Il camion deve avere la R che identifica il trasporto dei rifiuti;

Il camion deve essere accompagnato da autorizzazione al trasporto dei rifiuti.

Esistenza di autorizzazione da parte del trasportatore.

Verificare l'autorizzazione sia valida (verificare la scadenza della stessa);

Verificare che il mezzo utilizzato per il trasporto sia autorizzato (la targa del mezzo deve essere presente nell'autorizzazione – sia motrice che rimorchio);

Verificare che il fornitore sia autorizzato al trasporto del rifiuto in oggetto (verificare che il CER del rifiuto sia presente nell'autorizzazione).

Compiti dell'amministrazione

Prima dell'attività di trasporto e recupero/smaltimento rifiuti AMM deve entrare in possesso delle autorizzazioni valide sia del trasportatore che del destinatario del rifiuto.

Deve inoltre verificare che sia stata completata l'attività di caratterizzazione del rifiuto; a tal proposito qualora dall'analisi del rifiuto dovesse risultare l'appartenenza dello stesso alla categoria degli speciali pericolosi dovrà essere immediatamente avvisato il RSA che provvederà immediatamente all'acquisto del Registro di carico e scarico.

Nel caso in cui in cantiere vengano prodotti rifiuti consistenti o terre e rocce da scavo viene emesso apposito piano di gestione degli stessi.

Gestione anomalie

Qualora si riscontrino anomalie, le stesse nonché i relativi interventi adottati devono essere registrati sinteticamente sul "Rapporto di non conformità" ed analiticamente mediante una relazione che deve essere redatta da RSA. Tali eventi inoltre danno luogo, genericamente, a piani di miglioramento ed aggiornamenti di procedure ed istruzioni.

Normativa di riferimento D.lgs. 152/06 – Regolamento Ente gestore rifiuti

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	6	2	3	12	SI

➤ L'aspetto si ritiene **significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Corretto stoccaggio rifiuti – Controllo costante

Corretto smaltimento tramite FIR dei rifiuti prodotti con cadenza almeno annuale

Verifica analisi di caratterizzazione rifiuti da trasmettere al destinatario.

Corretta compilazione del FIR

Verifica autorizzazioni trasportatori e destinatari del rifiuto

6. SUOLO

Le attività svolte a seconda della tipologia di cantiere definito da apposito contratto con la ditta Committente, possono aver luogo in aree confinate e dunque pavimentate ed impermeabili o in cantieri all'aperto, pertanto se nel primo caso le contaminazioni del suolo risultano remote ed improbabili, nel secondo caso possono diventare significative; in ogni caso i rischi di contaminazione del suolo sono ridotti al minimo in quanto l'azienda ha implementato apposite procedure atte a prevenire gli sversamenti sul suolo ed a raccogliere eventuali perdite in caso di emergenza.

Anche le sporadiche operazioni svolte dagli addetti risultano per la quasi totalità avvenire in aree coperte, tuttavia nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati e di gpl (attività di manutenzione attrezzature e macchine, rabbocco carburante sui mezzi) vengono attivate tutte le misure necessarie al fine di impedire sversamenti accidentali di oli dagli appositi contenitori o in fase di travaso. Gli addetti, inoltre, devono provvedere a dotare le sedi di materiali assorbenti atti a risolvere gli eventuali scenari d'emergenza derivanti da dispersione dei prodotti pericolosi sul suolo.

SERBATOI INTERRATI

In azienda non sono presenti e serbatoi interrati.

7. MATERIE PRIME RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

Le risorse naturali che l'Azienda utilizza sono:

- energia elettrica;
- gasolio per autotrazione.

L'Azienda produce e non utilizza fonti di energia alternative.

È cura dell'amministrazione registrare, i consumi rilevati annualmente.

Annualmente, in fase di riesame vengono riepilogati i consumi energetici e di gasolio.

8. AMIANTO

uffici

Non esistono elementi in eternit negli edifici (ufficio).

cantiere

Per quanto attiene le attività svolte in cantiere qualora in fase di erogazione dei servizi presi in appalto, la ditta dovesse rilevare la presenza di manufatti o elementi contenenti amianto, sarà sua premura contattare una ditta autorizzata al trasporto e trattamento di tali materiali.

Normativa di riferimento D.lgs. 152/06 – D.M. 06-09-1994

Impatto ambientale						L	P	G	R	S
Suolo	Acqua	Aria	Rumore	Rifiuti	Sociale					
✓	✓			✓	✓	6	1	2	12	no

L'aspetto si ritiene **significativo**.

Monitoraggi e misurazioni

Relazione tecnica e verifica biennale dello stato di conservazione amianto

9. PAESAGGIO

L'ufficio è collocato nella zona industriale, esso rispetta i vincoli e i regolamenti comunali vigenti al momento della costruzione come testimoniato dall'autorizzazione all'abitabilità-usabilità.

Non potendo individuare un unico sito produttivo ma più cantieri temporanei e variabili a seconda della commessa assegnata, l'azienda si impegna ad adottare a seconda del contesto di riferimento, tutte le misure e le prescrizioni tali da permettere la realizzazione di un cantiere "sostenibile" ossia un cantiere che produca, il meno possibile, disagi all'ambiente ed al sistema antropico (lavoratori e residenti).

VII. CONSIDERAZIONI SULLE SITUAZIONI ANOMALE E DI EMERGENZA

Tenendo presente l'attività svolta dall'organizzazione, non sono ipotizzabili situazioni di emergenza che potrebbero portare un danno significativo sia per l'uomo che per l'ambiente.

Il sito non rientra tra gli impianti industriali a rischio di incidenti rilevanti.

Ufficio

In ufficio viene redatta e affissa nei locali aziendali apposita planimetria di emergenza che identifica le vie di fuga, il punto di raccolta, l'ubicazione degli estintori, l'ubicazione delle cassette di primo soccorso e identificazione dei numeri utili da contattare in caso di emergenza.

Negli uffici sono presenti estintori appositamente identificati così come sono presenti nei mezzi di trasporto utilizzati per le attività di cantiere.

È cura di RSA archiviare il CPI e tenere sotto controllo la periodicità di rinnovo dello stesso seppure l'aspetto risulti indiretto in canto in carico al locatore

Cantiere

Per quanto attiene il cantiere è stato predisposto apposito piano di emergenza che illustra il comportamento da attuare nel caso in cui si verificano emergenze inerenti ambiente e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, viene allegato al POS redatto per singolo cantiere apposita planimetria che indica oltre alle aree di stoccaggio rifiuti apposita planimetria che identifica il punto di raccolta in caso di emergenza.

Vengono effettuate con cadenza annuale apposite prove di simulazione degli scenari di emergenza comprese le prove di sversamento sostanze inquinanti.

Qualora siano presenti situazioni di questo tipo si adotteranno provvedimenti atti alla riduzione e/o prevenzione dei rischi individuati, e saranno introdotte opportune procedure di gestione delle emergenze da seguire in caso di incidenti.

Gestione eventuale sversamento di sostanze inquinanti

Viene effettuato con cadenza annuale apposite prove di simulazione degli scenari di emergenza comprese le prove di sversamento sostanze inquinanti.

Qualora siano presenti situazioni di questo tipo si adotteranno provvedimenti atti alla riduzione e/o prevenzione dei rischi individuati, e saranno introdotte opportune procedure di gestione delle emergenze da seguire in caso di incidenti.

Gestione revisione estintori e planimetrie emergenza

L'organizzazione gestisce la revisione periodica degli estintori sia in ufficio che in cantiere.

La revisione degli estintori viene annotata nelle scadenze previste (esempio Revisione semestrale) nel registro antincendio e/o nei rapporti di intervento rilasciati dai fornitori incaricati.

VIII. CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

L'organizzazione nell'effettuare l'analisi ambientale e nel definire il piano di monitoraggio ha tenuto conto:

- del cambiamento, che comprende sviluppi pianificati o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati.
- delle condizioni anomale e di situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Nel rispetto dei limiti definiti dal committente, dal progetto-computo metrico e indicazioni fornite dalla DL, l'organizzazione utilizza prodotti che, compatibilmente alle caratteristiche richieste, producono un minore impatto ambientale rispetto ad altri prodotti di eguali caratteristiche tecniche.

Ove possibile cerca di utilizzare prodotti innovativi, con minori caratteristiche inquinanti ed eventualmente riciclabili.

L'organizzazione ha determinato quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto ambientale significativo, ovvero gli aspetti ambientali significativi, utilizzando criteri stabiliti.

Gli aspetti che si possono manifestare durante lo svolgimento delle attività sono quelli descritti nei paragrafi precedenti.

IX. QUALIFICA E CONTROLLO DEI FORNITORI E DELLE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO IMPATTI INDIRETTI

L'azienda provvede a qualificare e tenere sotto controllo i fornitori che influenzano o possono influenzare gli aspetti ambientali o che in qualche modo possono avere degli impatti ambientali negativi. Tali categorie di fornitori sono le seguenti:

- Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti
- Servizi di gestione degli estintori
- Servizi di consulenza esterni (in materia ambientale)
- Servizi di manutenzione
- Lavorazioni esterne (subappaltatori)

Ogni fornitore qualificato è inserito in apposito "elenco dei fornitori qualificati" aggiornato con cadenza annuale

Sono inseriti nell'elenco dei fornitori qualificati solo quei fornitori che rispettano i criteri di qualifica esposti nei paragrafi successivi.

Per la qualifica e valutazione dei fornitori aventi impatto sulle prestazioni ambientali le modalità specifiche di valutazione e selezione sono le seguenti:

Raccolta/Riciclaggio, smaltimento e trasporto rifiuti

Tali fornitori vengono qualificati sulla base del possesso e della trasmissione ad RSA delle autorizzazioni specifiche per le attività svolte.

Per singolo fornitore che esegue il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti l'azienda provvede all'acquisizione e verifica delle autorizzazioni occorrenti per lo svolgimento delle attività eseguite per l'organizzazione.

Servizi di manutenzione

Tali fornitori vengono qualificati sulla base delle prestazioni fornite, sul rapporto qualità prezzo e sulla base della loro capacità di gestione degli aspetti ambientali.

I fornitori del servizio di manutenzione vengono valutati in base ad un criterio storico. (in base alla conformità dei servizi erogati in passato per la Nostra organizzazione)

Servizi di gestione degli estintori

Tali fornitori vengono qualificati sulla base delle prestazioni fornite, sul rapporto qualità prezzo e sulla base della loro capacità di gestione del servizio erogato esempio puntualità nell'erogazione del servizio.

Lavorazioni esterne (subappaltatori)

A tutti i subappaltatori utilizzati per lavorazioni in cantiere viene inviata apposita comunicazione ambientale che riassume il comportamento da tenere in cantiere.

La verifica del rispetto delle normative ambientali e delle procedure della Nostra azienda viene effettuata a cura del Capo Cantiere.

Inoltre, normalmente per singolo cantiere, il RSA effettua una verifica del rispetto di tutte le prescrizioni ambientali e delle disposizioni della presente procedura.

Tale verifica è documentata in apposito modulo. Tutte le non conformità eventualmente riscontrate verranno gestite tramite apposito rapporto di non conformità.